



Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027

Complemento dello Sviluppo rurale (CSR) del Lazio per il periodo 2023-2027

COMITATO DI MONITORAGGIO REGIONALE 2023-2027

Consultazione scritta – 09 settembre 2024

Proposta di modifica dell'intervento SRA29 – Agricoltura biologica

Modifica degli importi unitari per Gruppi colturali

1. Premessa

Il MASAF – Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, è l’Autorità di gestione nazionale (AdG) del Piano strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027, in virtù dell’articolo 123 del regolamento UE n. 2021/2115.

Nell’ambito delle sue funzioni, il MASAF svolge altresì attività di coordinamento per gli aspetti del PSP che sono stati delegati alle Regioni e Province Autonome, in virtù del citato articolo.

Essendo ormai in dirittura di arrivo la procedura formale di approvazione del secondo emendamento del PSP, il MASAF ha già avviato la raccolta delle ulteriori proposte di modifica degli aspetti di competenza regionale, che confluiranno nel terzo emendamento del PSP, che sarà inviato alla Commissione UE una volta ottenuta l’approvazione formale del citato secondo emendamento.

Il presente documento – che integra le proposte già esaminate nell’ambito della riunione del 2 luglio 2024 - viene sottoposto al parere del Comitato di monitoraggio regionale, ai sensi dell’articolo 124 par. 5 del regolamento citato.

Si ravvisa l’urgenza di procedere all’esame e all’approvazione delle modifiche proposte, così da poter inserire definitivamente il pacchetto di modifiche nel dossier nazionale del terzo emendamento del PSP.

2. Proposte di modifica

Nella tabella sottostante vengono riportati i punti della modifica con un riferimento conciso alle parti del PSP/ CSR da modificare.

Argomento	Parti del CSR/ PSP da modificare
Aliquote di aiuto e massimali per taluni interventi strutturali	Schede degli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD13
Importi unitari dei premi di alcuni gruppi colturali della SRA29 Agricoltura biologica	Scheda di intervento della SRA29 Agricoltura biologica

A seguire si trovano i dettagli e le giustificazioni delle proposte di modifica.

➤ *Modifica delle aliquote di aiuto e dei massimali di finanziamento negli interventi strutturali del CSR Lazio 2023-2027.*

SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

La versione attuale prevede un'aliquota base al 40%, elevabile al 60% nel caso di beneficiari giovani (18 – 40 anni) oppure per investimenti ubicati in zona montana.

Molte regioni già prevedono un'aliquota base superiore, pari al 60/65%, come è il caso della Calabria o della Liguria.

La proposta di modifica è:

aliquota base Base 60% , maggiorazione fino a 75% per giovani e zone montane svantaggiate.

Si propone anche di portare il massimale del contributo pubblico a 900.000 euro per azienda e operazione contro i 300.000 euro max attualmente previsti.

Ciò svilupperebbe, al tasso del 60%, un costo totale dell'investimento pari a 1.500.000 euro, oppure pari a 1.200.000 euro se l'investimento è finanziato al 75% in quanto effettuato da un giovane e/o in zona montana.

SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale.

La versione attuale prevede un'aliquota base al 40%, elevabile al 60% per giovani, investimenti nelle zone montane e investimenti in produzione di energia non destinata alla vendita.

La proposta di modifica è di portare l'aliquota Base al 60% , e la maggiorazione fino a 75% negli stessi casi già previsti.

I massimali sarebbero invece pari a 500.000 per azienda e operazione contro i 300.000 euro attualmente previsti. Il massimale di 300.000 sarebbe mantenuto solo per gli investimenti relativi alla realizzazione di impianti di energia rinnovabile, in quanto si applica il limite previsto dal regolamento de minimis n. 2023/2831 della Commissione UE, del 13 dicembre 2023.

Va considerato che si tratta di investimenti generalmente più piccoli che nella SRD01 e quindi un massimale di contributo inferiore è proporzionato alla natura degli investimenti stessi.

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

In questo caso si propone solo di modificare l'aumento del massimale da 200.000 a 300.000 euro, in quanto il valore di 200.000 era stato quantificato in base all'importo massimo del regolamento de minimis n.

1407/2013, che ora, nel nuovo reg. UE n. 2023/2831, è stato elevato a 300.000 euro per azienda (sempre calcolato come cumulo nel triennio).

SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

La versione attuale prevede un'aliquota base al 40%, elevabile al 60% nel caso di investimenti ubicati in zona montana oppure per investimenti finalizzati all'utilizzo di scarti di produzioni a fini energetici o di economia circolare.

La proposta è di elevare le aliquote di aiuto, da applicarsi comunque per la medesima casistica sopra descritta:

Aliquota Base = 50%,

Aliquota maggiorata al 65% per : zone montane svantaggiate / utilizzo scarti di produzione a fini energetici.

Massimali:

Si propone di elevare da 800.000 euro a 1.500.000 di euro il contributo pubblico per l'azione 1, che riguarda gli investimenti diversi da quelli per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Pertanto il costo totale dell'investimento sarebbe pari a 3.000.000 euro nel caso di applicazione dell'aliquota base del 50% e di 2.307.000 per l'aliquota maggiorata del 65%.

Il limite di 300.000 euro di contributo pubblico continuerebbe ad applicarsi agli investimenti dell'azione 2, relativa alla produzione di energia, ed è giustificato dal rispetto della normativa de minimis e in particolare dal nuovo regolamento UE n. 2023/2831.

Giustificazioni delle proposte illustrate

- Aumento dei tassi d'aiuto:

In generale, per tutti i progetti, visto il mutato contesto di avvio della programmazione 2023-2027 rispetto alla fase di stesura dell'analisi e il generalizzato aumento dei costi dei materiali, anche sulla base di quanto riscontrato nella fase di chiusura dei progetti del PSR 2014-2022, tuttora in corso, si rende necessario ridurre il carico finanziario sulla quota privata dei beneficiari, pena il rischio di un alto tasso di decadenza parziale o totale dei progetti medesimi.

Il rischio di minore partecipazione in termini di numero di beneficiari finanziabili sarà attenuato dalla previsione di aiuti regionali integrativi, che concorrono a riequilibrare la dotazione complessiva dell'intervento al fine di avvicinarsi il più possibile agli output inizialmente programmati.

- **Aumento dei massimali:**

L'aumento dei massimali per operazione deriva dall'esigenza di intercettare anche progetti di maggiore impatto finanziario, che denotano una buona capacità di spesa, a fronte di quanto si osserva attualmente, nella fase di chiusura del vecchio Programma (PSR Lazio 2014-2022), che manifesta diversi problemi nella chiusura dei progetti di importo più basso. Inoltre, i progetti che hanno adeguate dimensioni finanziarie sono capaci di incidere in modo più significativo sul miglioramento del sistema competitivo nel suo complesso.

➤ **INTERVENTO SRA29 "AGRICOLTURA BIOLOGICA" - PROPOSTA MODIFICA PREMI PER PRODUZIONI BIOLOGICHE**

Stato attuale

I primi dati relativi alla presentazione della domanda unica e delle misure a superficie/capo dello sviluppo rurale per la campagna 2024, alla scadenza prevista (più volte prorogata), del 31 agosto 2024, ed in particolare quelli relativi all'Intervento **SRA29 "Agricoltura biologica"** inducono ad alcune prime importanti riflessioni. Si registrano, in particolare, alcuni significativi decrementi del numero delle domande presentate, al di sotto dei livelli programmati. Quello che più preoccupa è la contrazione del tiraggio finanziario dell'intervento, nella considerazione che l'SRA29 è da considerarsi tra i principali interventi del CSR ed in particolare tra quelli, che più di altri, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di spesa programmati (regola n+2) al 31 dicembre 2025.

Inoltre, l'intervento SRA29 è il principale regime di aiuto che concorre all'obiettivo specifico in materia di ambiente e clima, fissato all'articolo 93 del regolamento UE n. 2021/2115, e tra gli obiettivi del PSP Italia 2023-2027 è altresì previsto che la superficie condotta in agricoltura biologica aumenti fino al 25% della SAU, a livello nazionale.

Analisi

I minori livelli di adesione all'Intervento SRA29 "agricoltura biologica" rispetto alla misura 11 del PSR 2014-2022 sono da ricondurre, in modo rilevante, alla riduzione dell'intensità dei premi previsti nell'attuale CSR per gli agricoltori che introducono o mantengono in azienda il metodo di produzione biologica.

Infatti, rispetto alla precedente Misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014/22 sono stati previsti dei premi di importo inferiori, con riduzioni in alcuni casi anche superiori al 50%, talvolta anche associati ad impegni più rigorosi quali l'obbligo della "zootecnica biologica" per il pagamento del premio relativo alle colture foraggere non avvicendate (prati permanenti e pascoli).

Tale scelta era dettata da una riduzione delle risorse destinate all'intervento, rispetto alla dotazione del periodo 2014-2022, che fra l'altro ha beneficiato sia del contributo di solidarietà legato al terremoto del 2016, sia dell'estensione 2021-2022. Va detto inoltre che la diffusione dei prodotti biologici per il tramite della grande distribuzione ha determinato una tendenziale riduzione del prezzo - che punta sempre più a convergere a quello riconosciuto per il prodotto convenzionale. La riduzione del valore grava quasi esclusivamente sul produttore che, in regime bio, ottiene comunque minori produzioni a fronte di maggiori costi unitari.

Proposta e giustificazione

Da tale analisi emerge che, al fine di incrementare i livelli di adesione all'intervento e nel contempo garantire una spesa adeguata a quanto programmato nel CSR 2023-2027, risulta necessario attivare azioni o iniziative capaci di garantire una maggiore appetibilità dell'intervento.

Pertanto, pur entro i limiti della giustificazione dei premi prodotta dal CREA che costituisce la base per la fissazione dell'aiuto, l'elemento sul quale si ritiene opportuno intervenire è l'aumento dei PLUA (importi unitari programmati, ossia i premi previsti per ettaro di SAU sotto impegno) *per alcune colture/gruppi colturali* ritenuti eccessivamente penalizzati.

Si ritiene che tale maggiorazione possa stimolare, già a partire dalla prossima annualità 2025, per la cui adesione i bandi pubblici dovranno essere attivati entro il mese di ottobre/novembre 2024, una maggiore partecipazione delle aziende.

Diversamente, si assisterebbe ad una riduzione delle superfici già impegnate nel corso della programmazione 2014-2022 vanificando i risultati raggiunti (23% di superficie regionale biologica), in controtendenza con gli obiettivi comunitari di incrementare in modo significativo le superfici nazionali destinate all'agricoltura biologica.

L'impatto finanziario di tali modifiche comporterà un incremento di spesa della SRA 29 stimato in 24 Milioni di euro fino al 2029. Tale maggiore spesa sarà in parte finanziata con il calo delle adesioni finora registrato,

dall'altro si potrà farvi fronte mediante future rimodulazioni interne al programma e, se necessario, con eventuali risorse regionali aggiuntive regionali (Top-up) nell'ambito delle varie operazioni di overbooking finanziario da prevedersi.

Nella tabella che segue sono riportate le modifiche – contrassegnate in carattere grassetto sottolineato – all'intensità dei premi, distinti per gruppi di colture:

Gruppo colturale	versione attuale CSR		versione modificata CSR	
	Conversione	Mantenimento	Conversione	Mantenimento
AGRUMI	370	300	370	300
FORAGGERE	120	110	<u>240</u>	<u>220</u>
FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	700	600	700	600
FRUTTIFERI	370	300	370	300
INDUSTRIALI	180	160	<u>260</u>	<u>250</u>
LEGUMINOSE	140	120	<u>240</u>	<u>220</u>
OLIVO	380	310	380	310
ORTIVE	590	490	590	490
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	100	90	<u>180</u>	<u>160</u>
SEMINATIVI	160	135	<u>260</u>	<u>250</u>
VITE	700	600	<u>800</u>	<u>700</u>

In questo modo si potrà restituire competitività ed attrattività all'intervento e contribuire in modo significativo all'avanzamento finanziario del PSR e al perseguimento degli obiettivi specifici in ambito di ambiente e clima.